

GRUPPO DI LAVORO 13 “COOPERAZIONE INTERNAZIONALE”.

24 novembre 2021

2 Coordinatrici: *Mina Lomuscio (Agenzia Italiana Cooperazione allo Sviluppo-AICS) e Francesca Ortali (Rwtw italiana disabilità e sviluppo-RIDS)*

8 Componenti del Gruppo 13 che hanno realizzato le attività di seguito riportate:
Leonardo Bencini (MAECI), Elisa Masi (AICS), Elena Di Palma (ISTAT), Massimo Maggio (CBM), Riccardo Sirri (Educaid), Luisa Fazzi Bosisio (FISH), Maria Pavone (CRUI, CNUD), Maura Viezzoli (Link 2007)

ATTIVITA' REALIZZATE

Elenco riunioni e incontri

Inizio dei lavori	16 novembre 2020. (La data è stata fissata nella riunione del 5/11/2020 dei coordinatori dei Gruppi di Lavoro e i membri del CTS).
Incontri e riunioni	<p>Riunioni del gruppo di lavoro 13:</p> <ul style="list-style-type: none">- 24/11/2020, 09/12/2020, 12/01/2021, 03/02/202104/03/2021, 15/04/2021, 22/04/2021, 27/04/202105/05/2021, 18/05/2021, 14/06/2021, 01/09/202126/10/2021, 19/11/2021 <p>Ogni riunione del Gruppo di lavoro 13 su menzionata è stata preceduta da riunioni preparatorie delle coordinatrici con il coinvolgimento di AICS e/o del Presidente del CTS laddove ritenuto utile.</p> <p>Riunioni del gruppo ristretto (coordinatrici Ortali e Lomuscio e Masi dell'AICS) con la “Federica Web Learning” per approfondimento e preparazione di strumenti inerenti alla didattica di MOOC.</p> <ul style="list-style-type: none">- Riunioni gruppo ristretto, 13/11 e 29/12/20 e 8/01/21- Riunioni gruppo ristretto e Federica Web Learning, 2/02, 9/02 e 24/02/21- Riunioni gruppo ristretto, 2/03, 10/03/21- Riunioni gruppo ristretto e Federica Web Learning, 8/04- Riunioni gruppo ristretto, 15/04, 11/05, 28/05, 10/06/2021- Riunione gruppo ristretto e FWL 14/06, 23/06/2021- Riunione con FWL e docenti 28/07-03/08- Riunione aggiornamento con FWL mooc 06/08- Riunione gruppo ristretto 17/09

--	--

Attività

1. **Formazione**
2. **Emergenza**
3. **Risultati del Piano di Azione Disabili Cooperazione italiana**

-

1. **FORMAZIONE DEL PERSONALE PUBBLICO E PRIVATO SUI TEMI DELLA COOPERAZIONE E PERSONE CON DISABILITÀ**

Il Gruppo si è concentrato sui temi relativi alla formazione su progettazione inclusiva prendendo a riferimento le esperienze realizzate su territorio nazionale e nei paesi partner di cooperazione.

Sulla base delle indicazioni pervenute dal CTS il Gruppo ha preso contatti con la Federica Web Learning che rappresenta il Centro dell'Università di Napoli Federico II per l'innovazione, la sperimentazione e la diffusione della didattica multimediale e che ha esperienza nella realizzazione di MOOC (Massive Online Open Courses).

Unitamente alla Federica Web e al gruppo di lavoro si è stabilito di definire l'obiettivo di un primo MOOC sulla Tematica *progettazione inclusiva*.

Il target di riferimento del MOOC sono tutti coloro che sono coinvolti nella progettazione sia in ambito della cooperazione internazionale, sia nelle amministrazioni pubbliche (cooperanti, futuri cooperanti, coloro che svolgono un ruolo di progettazione, monitoraggio e valutazione nelle pubbliche amministrazioni, amministratori pubblici e persone della società civile interessate).

Il Gruppo di lavoro ha raccolto e discusso i documenti di riferimento internazionale sull'argomento e ha prodotto una proposta di MOOC che è stato condiviso con il CTS.

Per i contenuti e gli obiettivi del MOOC, il Gruppo si è avvalso di esperti competenti nel settore individuati anche nelle reti rappresentate dai membri del Gruppo stesso.

Il MOOC consta di 7 lezioni (vedi allegato).

L'intero MOOC dovrebbe essere pubblicato sulla piattaforma della Federica Web learning all'inizio dell'anno, sarà gratuito e realizzato con sottotitoli in lingua inglese.

2. **EMERGENZA E DISABILITÀ**

Il gruppo di lavoro nelle varie riunioni che si sono succedute ha discusso dei contenuti e delle modalità per implementare la suddetta attività sulla base degli standard di riferimento internazionali nel settore e delle esperienze realizzate sia in Italia che nei paesi partner di cooperazione dall'AICS e dalla società civile.

La riflessione ha tenuto in considerazione ovviamente anche la pandemia attuale rilevando che molteplici sono state le attività realizzate sia attraverso riadattamenti di iniziative in favore del covid che attraverso interventi tesi a soddisfare i bisogni immediati (sensibilizzazione, informazione, fornitura di dispositivi medici).

Alla luce della predetta situazione il gruppo ha ritenuto utile procedere alla raccolta di informazioni per avere uno scenario delle attività realizzate e verificarne la tipologia,

l'innovatività, anche in relazione al covid.

A tal proposito.

- è stata predisposta una scheda sintetica per raccogliere informazioni da distribuire alle reti dei partecipanti al gruppo di lavoro (*vedi allegato*)
- è stata anche predisposta una scheda più dettagliata per raccogliere eventualmente questionari on line, in fase di valutazione (*vedi allegato*)
- sono stati raccolti dei dati su iniziative di emergenza e disabilità finanziate dall'AICS anche in relazione al Covid con la collaborazione dell'Ufficio AICS di emergenza

Tali schede sono state inoltrate anche a tutte le reti cui appartengono i membri del Gruppo 13. Al momento abbiamo raccolto circa 20 schede compilate su iniziative su emergenza e disabilità anche con attenzione al Covid.

e singole ONG che hanno risposto inviando appunto le schede compilate. Le schede sono state raggruppate e suddivise per ambiti (educazione, salute, lavoro etc.)

Stiamo predisponendo interviste con gli enti esecutori delle iniziative per raccogliere informazioni puntuali sui risultati ottenuti che saranno oggetto di:

- un documento sintetico sulle esperienze realizzate
- un webinar che riporti i risultati ottenute, buone pratiche, aspetti innovativi.

Sono previste audizioni da concordare con AICS su progetti di emergenza realizzati in una logica di mainstreaming nei paesi partner.

3. AGGIORNAMENTO DELLA RELAZIONE SULL'APPLICAZIONE PIANO D'AZIONE DISABILI DELLA COOPERAZIONE ITALIANA

Le coordinatrici del gruppo hanno raccolto le informazioni relative ai risultati conseguiti relativamente alle attività previste nel Piano di azione della Cooperazione italiana. (*vedi allegato*)

E' in corso la finalizzazione della raccolta delle informazioni per poter predisporre una riflessione sui risultati conseguiti anche alla luce delle Linee Guida disabili del 2018 dell'AICS e delle più recenti indicazioni europee e internazionali nel settore.

ALTRE ATTIVITA'

- I membri del Gruppo di lavoro sono stati informati dalle coordinatrici su quanto realizzato dal precedente Osservatorio.
- Sono stati inoltre raccolti e condivisi con il Gruppo i documenti di riferimento internazionali sul tema e inseriti nella piattaforma dell'Osservatorio.
- Sono stati posti all'attenzione del Gruppo gli eventi internazionali particolarmente rilevanti sul tema della disabilità.

Il Gruppo durante la sua attività ha inoltre:

- **fornito il contributo per il G20** (*vedi allegato*) che è stato inviato al Presidente del CTS per la relativa divulgazione. Il documento si sofferma su:
 - ✓ accessibilità e fruibilità delle città

- ✓ sistemi di protezione e inclusione sociale
 - ✓ tecnologia appropriata e digitalizzazione
 - ✓ raccolta dati a supporto delle politiche
- proposto al MAECI la presenza di membri dell'Osservatorio a eventi internazionali. Vedi ad esempio la partecipazione di un membro dell'Osservatorio alla “**SDG 16 Conference**” (**28-30 aprile 2021**), (vedi allegato) organizzata da IDLO, UNDESA, MAECI: *Trasforming governance for a more peaceful, just and inclusive future: SDG16 as the roadmap to covid 19 and build back better*.
Al panel *Theme 1: Our shared fragility: The impact of COVID-19 on SDG 16* parteciperà il Presidente del CTS.

Proposte del gruppo per il prossimo programma biennale di azione

Il Gruppo di lavoro ha avviato una discussione sulle proposte per il prossimo programma di azione biennale avvalendosi delle conoscenze ed esperienze realizzate dalle reti che i membri del gruppo di lavoro rappresentano. In linea anche con il documento “Linee Guida Disabilità e inclusione sociale 2018 della Cooperazione Italiana” si sono individuate le seguenti proposte di intervento che potranno essere sviluppate nel dettaglio:

1. L'ACCESSO ALLA SALUTE

Premessa

Il rispetto per la differenza e l'accettazione delle persone con disabilità è una parte importante della diversità umana. La maggior parte delle persone sperimentano difficoltà di funzionamento ad un certo punto della loro vita, in particolare quando invecchiano.

Tutti gli sforzi per far progredire la copertura sanitaria universale devono essere accessibili e inclusivi delle persone con disabilità. La crisi del COVID-19, tuttavia, ha messo a nudo come questo gruppo è costantemente lasciato indietro in tali iniziative del settore sanitario.

In primo luogo, **i sistemi sanitari** - cioè le politiche, la forza lavoro, i sistemi informativi, i meccanismi di finanziamento e le strategie per i farmaci, i vaccini e i prodotti di assistenza - devono integrare i bisogni e le esigenze delle persone con disabilità, in modo che i servizi sanitari diventino più inclusivi e senza barriere per le persone con disabilità. Questo include affrontare le barriere fisiche che impediscono l'accesso alle strutture sanitarie e agli interventi specifici; le barriere informative che impediscono l'accesso all'alfabetizzazione sanitaria e alle informazioni; e le barriere attitudinali che perpetuano lo stigma e l'esclusione. In secondo luogo, **gli interventi intersettoriali di salute pubblica** che affrontano i determinanti sociali, economici, ambientali o commerciali della salute devono essere progettati per soddisfare le esigenze delle persone con disabilità. In definitiva, entrambi questi pilastri alimentano e sostengono lo sviluppo di piani nazionali e internazionali inclusivi di preparazione e risposta alle emergenze sanitarie, compresa la fornitura di servizi di assistenza di emergenza. Allo stesso tempo, le persone con disabilità e le loro organizzazioni rappresentative dovrebbero essere consultate e impegnate in tutte le fasi di preparazione e attuazione delle emergenze sanitarie.

Risultato

Realizzazione di un webinar che riporti le esperienze realizzate nei paesi partner anche in relazione all'esperienza della pandemia.

2. L'EDUCAZIONE INCLUSIVA PER I MINORI CON DISABILITA' E LE NUOVE TECNOLOGIE

Premessa

Nel 2015 la Cooperazione Italiana ha adottato un documento su educazione inclusiva e Cooperazione, punto di riferimento di tale attività.

I minori con disabilità nel mondo, secondo le stime più recenti delle Nazioni Unite, sono più di 90 milioni. Nei paesi partner di cooperazione i bambini sono gli ultimi tra gli ultimi e quelli più trascurati e vulnerabili particolarmente esposti a violenze e sfruttamento.

Bisogna continuare a lavorare per eliminare le barriere ambientali sociali e culturali che

impediscono la loro inclusione per garantire pari opportunità per lo sviluppo delle loro capacità al pari degli altri (Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza).

La pandemia ha esacerbato tale situazione che ha particolarmente colpito i bambini le bambine e gli adolescenti con la chiusura delle scuole ed ha peggiormente aggravato il loro isolamento e quello delle famiglie che hanno dovuto farsi carico del problema.

Nei paesi partner di cooperazione la situazione è molto peggiore e si è tentato di sopperire a tale problematica attraverso l'educazione a distanza. In alcuni paesi si è intervenuti da un lato, con attività di sensibilizzazione sui comportamenti da tenere durante il contagio e dall'altro dando seguito alle attività con percorsi formativi online sull'educazione digitale.

Nella consapevolezza che la didattica a distanza ha causato e causa molteplici problemi ai bambini e alle famiglie ci si è chiesti se dalle esperienze realizzate in siffatte situazione di emergenza si possono trarre spunti di riflessione e elementi innovativi per l'implementazione di iniziative di cooperazione per i minori attraverso le nuove tecnologie come ribadito dalla UNCRPD.

Per tale motivo abbiamo pensato sia utile realizzare un documento che riporti le esperienze realizzate per individuare punti di forza e debolezza di questa azione a distanza. Tutti sappiamo che il percorso di istruzione e formazione rappresentano momenti essenziali anche per la vita di una persona disabile e pertanto si rende necessario sviluppare percorsi, servizi e tecnologie nuove che permettano di rispondere adeguatamente a tali necessità. Le nuove tecnologie possono abbattere numerose barriere.

Risultato

Realizzazione di un documento che tenga conto delle esperienze realizzate attraverso le nuove tecnologie anche in situazioni di emergenza. I risultati di tale attività potrebbero essere oggetto di un webinar anche in collaborazione con gli altri gruppi di lavoro dell'Osservatorio.

3. ESPERIENZE DI INSERIMENTO LAVORATIVO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ NEI PAESI PARTNER. QUALI STRATEGIE PER FAVORIRE L'AUTONOMIA DELLE PERSONE CON DISABILITÀ.

Premessa

Il lavoro è un ambito particolare cui la Convenzione fa riferimento invitando a un impegno preciso istituzioni e società civile. Come per ogni persona, il percorso di istruzione e formazione e l'esperienza lavorativa rappresentano momenti essenziali per la vita di una persona disabile. E' necessario pertanto lavorare sulla progettazione e realizzazione di contesti lavorativi accessibili realmente in grado di favorire l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità e il superamento delle barriere che spesso impediscono l'accesso alla formazione, al lavoro ovvero l'accesso alle opportunità di carriera.

In questa direzione diverse sono le esperienze realizzate nei paesi partner per sostenere la nascita di microimprese sociali gestite autonomamente da donne con disabilità o da madri di figli con disabilità. Alcune delle esperienze, proprio per il contesto in cui opera la Cooperazione, sono relative all'agricoltura sociale. Sono esperienze che seppur di piccola entità dal punto di vista finanziario rappresentano degli aspetti innovativi in quanto considerano la disabilità in questo tipo di progetti come mainstreaming uscendo dalla logica della protezione per arrivare all'empowerment.

L'agricoltura sociale rappresenta infatti una risposta strutturata di sviluppo e inclusione nelle

comunità locali, che mette al centro le persone più fragili. Costituisce di fatto un'opportunità di rendere indipendenti le persone con disabilità, in particolar modo le donne, rafforzando le loro capacità e le loro competenze in un settore che è molto spesso familiare.

Sarà utile raccogliere informazioni in questo settore anche nella prospettiva di creare un futuro inclusivo, competitivo e rispettoso dell'ambiente garantendo sostenibilità ambientale e economica.

Risultato

Realizzazione di interviste/documenti su esperienze realizzate in ambito lavorativo con particolare attenzione alle donne con disabilità.

4. VISIBILITÀ DELL'OSSERVATORIO SU TERRITORIO ITALIANO E NEI PAESI PARTNER. (RIFERIMENTO A UNCRPD)

Premessa

Tale attività è comune a tutti i gruppi in modo trasversale e rappresenta dunque un suggerimento per il Comitato Tecnico Scientifico

L'Osservatorio è un organo tecnico consultivo che proprio per la sua funzione ha al suo interno competenze ed esperienze che possono essere utili per la promozione e protezione dei diritti delle persone con disabilità e dunque a tutti coloro che lavorano nel settore.

Tale realtà va divulgata e fatta conoscere. Pertanto riteniamo utile la realizzazione di messaggi di informazione, comunicazione sulle attività dell'Osservatorio che potrebbero essere seguiti da eventi specifici sulle tematiche dei Gruppi di lavoro.

Risultato

Realizzazione di messaggi in pillole da divulgare sui social. (modalità sintetica e facilmente fruibile) e eventuali webinar.